

Il condizionatore

Willis Haviland Carrier, 1876-1950

07 Luglio 2021

Antonio Cianci

Willis Haviland Carrier nacque nel 1876 ad Angola, nello Stato di New York.

Appassionato di bricolage fin da bambino, **si laureò in Ingegneria elettrica alla Cornell University nel 1901**. Era interessato in particolare al calore ed era solito ripetere che bisognava spostarlo da dove era troppo caldo a dove era troppo freddo.

Nel 1902, mentre aspettava il treno alla stazione di Pittsburgh, ispirato dalla condensazione della nebbia che lo avvolgeva, **Carrier cominciò a ragionare sulle relazioni tra temperatura e umidità e capì che se in un ambiente si controlla anche l'umidità si ottengono un rinfrescamento più efficiente e aria più pulita**. Per farlo, si sarebbe dovuta convogliare l'aria all'interno dell'impianto con una ventola, raffreddarla con la vaporizzazione di acqua, filtrarla e poi reimmetterla nell'ambiente. Avendo iniziato da poco a lavorare per la **Buffalo Forge Company**, una società che si occupava di impianti di riscaldamento e di essiccamento, **Carrier realizzò la prima unità di condizionamento dell'aria** – non proprio maneggevole, visto che pesava oltre 30 tonnellate – per mantenere a livelli costanti la temperatura e il tasso di umidità della sala di stampa di una cliente dell'azienda, la Sackett-Williams Lithographing and Publishing Company. La società, infatti, aveva problemi a stampare bene a colori a causa degli effetti del caldo e dell'umidità sulla carta e sull'inchiostro.

Nel 1906, dopo aver apportato ulteriori perfezionamenti, Carrier brevettò l'**Apparatus**

for treating air. Quando, nel 1914, la Buffalo Forge Company chiuse l'ufficio in cui lavorava, Carrier insieme ad altri sei ingegneri **fondò la Carrier Engineering Corporation**, che ottenne subito importanti successi. Per i primi vent'anni gli apparecchi di Carrier vennero usati per raffreddare solo macchine o ambienti industriali, mentre il primo impianto di condizionamento per uso civile e residenziale fu per il **Three Texas Theater** di Dallas. L'effetto fu immediato: i proprietari cominciarono subito a vendere più biglietti, anche se non è chiaro se fosse solo per i film o anche perché li si poteva vedere al fresco. Venti anni dopo Carrier cominciò a realizzare **i primi modelli per le case**, e successivamente **per i grattacieli**; da quel momento in poi l'espansione fu rapida e costante, e la Carrier Corporation divenne una delle più grandi imprese del mondo.

Estratto da EUREKA! 100 INVENTORI + 100 INVENZIONI che ci hanno cambiato la vita. DeAgostini, 2009, ISBN 978-88-418-5531-7

TAG: condizionatore, Innovazione, storia

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di

commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.